

Criteria e modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 23/11/2023 recante "Ripartizione delle risorse ex art. 26 bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 – Annualità 2023" da destinarsi ai Centri per Uomini Autori di Violenza Domestica e di Genere operanti nel territorio toscano

1. OBIETTIVI

1.1 I contributi verranno concessi per supportare, anche in un'ottica di avvio di un percorso verso un sistema di gestione della qualità diretto al miglioramento continuo del sistema e dei servizi erogati, la funzionalità dei Centri per Uomini Autori di Violenza Domestica e di Genere.

2. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

2.1 Per il finanziamento dei Centri per Uomini Autori di Violenza Domestica e di Genere operanti sul territorio toscano le risorse messe a disposizione ammontano a complessivi € 57.914,00 per l'annualità 2025.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

3.1 I contributi saranno erogati ai soggetti pubblici e/o privati titolari di Centri per Uomini Autori di Violenza Domestica e di Genere che siano in possesso del seguente requisito:

- essere iscritti all'elenco approvato con decreto dirigenziale n. 23653 del 24/10/2024, così come modificato dal decreto successivo n. 24383 del 05/11/2024.

4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

4.1 Per quanto riguarda i Centri per Uomini Autori di Violenza Domestica e di Genere di cui al punto 3.1 le risorse saranno ripartite: per il 30% in parti uguali per tutti e per il 70% in base al numero degli accessi registrati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere.

4.2 I contributi saranno erogati per tutti i Centri per Uomini Autori di Violenza Domestica e di Genere presenti sul territorio regionale che presenteranno domanda nei tempi e con le modalità di cui al successivo punto 7.

5. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

5.1 Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute nell'anno 2025:

- Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura;
- Spese per beni e servizi e attrezzature (materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione, mobili, ecc.);
- Spese di gestione del centro (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc).

5.2 Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese di personale a qualunque titolo di dipendenti pubblici (ossia retribuzioni da contratto di lavoro dipendente di qualsiasi tipologia anche a carattere occasionale o tempo determinato, incarichi conferiti a qualsiasi titolo e comunque qualsiasi prestazione lavorativa prestata da un dipendente pubblico);
- Spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- Acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- L'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;
- Ogni altra spesa non congrua e non adeguatamente motivata e documentata come sarà dettagliatamente indicato nel successivo decreto dirigenziale di approvazione delle modulistica.

5.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati, emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo o del soggetto cui è stato affidato il servizio

(non sono dunque ammessi “pocket money” e scontrini fiscali) e dovranno riferirsi a spese sostenute nel 2025.

5.4 Nella descrizione del giustificativo dovrà essere evidenziato che la spesa è finanziata dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità e dalla Regione Toscana.

6. MONITORAGGIO

6.1 I soggetti destinatari dei finanziamenti per i Centri per Uomini Autori di Violenza Domestica e di Genere, dovranno mettere a disposizione della Regione i dati e le informazioni in loro possesso al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e monitoraggio, così come previste dall'articolo 4 del DPCM 23/11/2023 recante “*Ripartizione delle risorse ex art. 26 bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 – Annualità 2023*”.

7. DOMANDA

7.1 I soggetti interessati di cui al punto 3 dovranno presentare richiesta di contributo, pena la revoca dello stesso, compilando apposita modulistica, entro il 31/12/2024.

7.2 La domanda sarà considerata inammissibile se presentata da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati nel punto 3.1.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

8.1 Le spese, oltre a quanto indicato al punto 5, dovranno essere rendicontate secondo le modalità, le tempistiche e la modulistica predisposta dalla Regione Toscana.

8.2 Qualora la documentazione presentata, risulti non completa, difforme alle indicazioni fornite o non atta a garantire il riscontro certo sull'effettività e regolarità della spesa, l'amministrazione regionale procederà a richiedere specifica integrazione, una sola volta, stabilendo termini inderogabili entro i quali dovrà essere data risposta.

8.2 La mancata o insufficiente risposta, comporterà la decurtazione delle relative spese.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

9.1 I contributi erogati saranno revocati totalmente

- Qualora i soggetti beneficiari non presentino domanda di cui al punto 7.1;
- Qualora i soggetti beneficiari non presentino la rendicontazione delle spese e delle attività secondo le tempistiche e le modalità previste dalla Regione Toscana;
- Qualora non rispettino quanto previsto al precedente punto 6.1.

9.2 I contributi saranno revocati parzialmente:

- Per minori spese sostenute, anche ai sensi di quanto indicato al punto 8.